

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 3
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'Almanacco delle famiglie cattoliche il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale Il buon Consigliere, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'Almanacco delle famiglie cattoliche e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del Cittadino Italiano riceveranno l'Almanacco delle famiglie cattoliche col diritto ad un trimestre gratuito al Buon Consigliere, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

La condanna del giornale

< DIO E POPOLO >

L'illustre ed operosissimo Arcivescovo di Milano, Cardinale Ferrari, ha pubblicato un vibrato documento contro la stampa immorale ed irreligiosa, e condanna un giornale milanese che è un oltraggio continuo alla Religione ed al Supremo Pontefice, scritto da uno sciagurato che fu prete.

< Sostenuto e diretto da chi si serve, come di acuta e crudele spada, dei carismi sa-

cerdotali, ricevuti dalla Santa Madre Chiesa, per trafiggere il seno della stessa Madre, maltratta i più sacrosanti misteri della Religione, scaglia le ingiurie più atroci contro la Chiesa e il suo Capo, e, facendosi forte della ribellione ai propri Vescovi di alcuni sacerdoti (tutti stranieri a questa diocesi), tenta perfino di levare il vessillo della rivolta, per trarre altri nella medesima sciagurata via di rovina e di perdizione.

< Strana cosa davvero! Che il protestantesimo, acerrimo nemico del sacerdozio cattolico e d'ogni religione gerarchica, si prevalga per la sua propaganda di un prete, nell'atto istesso che non solo non rinnega, ma afferma con vanto i doni del sacerdozio cattolico, dei quali è investito! E più strano ancora, che un tal sacerdote, nella mala dissimulata intenzione di contraddire al governo dei legittimi Pastori, e di migliorare le sorti d'una classe di popolo, voglia ancora dirsi cattolico, pur offrendo amichevole la mano a tutti, e primo ai protestanti, che gli si dichiarino pronti a lavorare insieme col sacerdozio la fede e la dottrina della Chiesa!

< Se in siffatto giornale non avessimo letto null'altro all'infuori delle più insolenti e gravi ingiurie gratuitamente lanciate contro la nostra persona, non avremmo pensato mai di levare la nostra voce: avremmo continuato e sopportare, a compatire, a perdonare ad esempio del Salvatore Divino, ed in esecuzione della parola sua: < orate pro persecuentibus et calumniantibus vos >; avremmo continuato a progare, come sempre faremo, per quelli che ci perseguitano, e a benedire quelli che ci maledicono.

< Ma quando vedemmo svillaneggiato il Vicario di Gesù Cristo, anzi Cristo istesso nel più grande dei suoi Sacramenti; quando vedemmo bestemmata la Vergine Santissima, derisa la Confessione sacramentale, bistrattato il culto dei Santi e generalmente il culto cattolico; quando vedemmo lanciarsi le più maligne insinuazioni contro rispettabili Sacerdoti; quando vedemmo sfacciatamente affermata l'origine pagana della medesima santa Chiesa di Gesù Cristo, fu allora che ci risolvemmo di non più tacere, di levare più alta e più chiara la nostra voce di Padre, di Pastore e di Vescovo per allontanare i diletti nostri figli da lettura tanto malsana.

< Perciò, facendo uso delle nostre facoltà ordinarie, ed anche di quelle accordateci dalla Santa Sede, proscriviamo e condanniamo il surricordato giornale, e ne proibiamo a tutti i fedeli diocesani nostri l'associazione e la lettura sotto il reato di grave colpa.

< Dovete adunque, voi tutti dilettissimi figli nostri in Gesù Cristo, riguardare il giornale Dio e Popolo, come canonicamente condannato e proibito dall'ecclesiastica Autorità sovvenendovi delle parole dette da Gesù Cristo agli Apostoli ed ai loro successori: < chi ascolta voi, ascolta me, e chi

rigetta voi, rigetta me e il Padre che mi ha mandato. >

I PRIGIONIERI IN VIAGGIO

Telegrafano da Roma 14:

Il giornale Roma dice che la partenza dei prigionieri da Harrar per Zeila fu decisa la sera del 3 dicembre in considerazione che stava per giungere ad Harrar il secondo scaglione di prigionieri, più numeroso. Il giorno 4, ricorrendo S. Barbara, i militari di artiglieria, che si trovavano fra i liberati, vollero festeggiare la patrona. Makonnen fece distribuire a tutti, oltre il durgò ordinario, latte, miele e focaccine di dura.

La carovana seguirà la via di Biokaboba ed Uarabott, lunga 270 chilometri, percorribile in una ventina di giorni. La partenza ebbe luogo nelle prime ore del 5 dicembre; Makonnen accompagnò la colonna fino alla porta della città. Mentre Makonnen si congedava degli italiani, dando a ciascuno un ricordo del paese, i soldati Harrarini di scorta eseguivano una fantasia. La prima tappa ha avuto luogo a Bellana e la seconda a Gildessa, ove trovasi la più avanzata stazione della Croce Rossa.

Attualmente la colonna si trova fra Uorgi e Giolda.

La carovana è preceduta, di tappa in tappa da corrieri messi a disposizione da Makonnen, i quali, preannunciando il passaggio dei prigionieri, ordinano alle popolazioni indigene di dar loro assistenza. I nostri sono usciti da Harrar completamente vestiti in uniforme e in perfetto ordine militare, ricambiando il saluto con la guardia, che rese loro gli onori.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14. - Presidenza VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.

Dichiarazioni d'Imbriani

Imbriani parla sul processo verbale. Riferendosi a precedenti sue dichiarazioni gli preme di far osservare che nessuno più di lui desidera che sieno puniti i malversatori, qualunque essi sieno. Ma trova strani i metodi che si adottano per mettere in luce fatti con relazioni speciali delle quali poi nessuno intende assumere la responsabilità.

L'ordinamento dell'esercito

Pelloux presenta un disegno di legge per la proroga dei decreti del 1894 sull'ordinamento militare. Domanda che sia trasmesso alla stessa Commissione che si occupò del progetto generale.

Proposte di legge

Vengono lette le seguenti proposte di legge: Brunardi, Morelli, Gualtierotti, Angiolini ed altri circa una tombola a beneficio dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani; di Rinaldi, Piccolo, Cupani, Falconi ed altri circa alcuni provvedimenti agrari; di Sanguineti,

Il commissario di polizia ed il giudice istruttore la seguirono.

Arrivata nel suo appartamento la signora Castellani depose la bambina sulla culla, si lasciò cadere su una poltrona e presentando le chiavi al signor di Maury gli disse: - Fate, signore.

L'appartamento si componeva di una camera da pranzo, di un salotto e di una camera da letto.

La mobilia di quest'ultima consisteva in un letto, un piccolo scrittoio, alcune seggiole e una gran tavola, su cui stavano alla rinfusa libri ed una quantità di piccoli oggetti che servivano per la piccina.

Tutto era ben tenuto, quasi elegante, quantunque assai modesto. Si capiva che vi abitava una donna di civile condizione e di abitudini tranquille.

Nel primo cassetto che aprì, il signor di Maury non trovò che delle carte insignificanti, come ricevute di affitto, atti di nascita e di battesimo della bambina e note diverse; ma nel secondo scorse un pacco voluminoso suggellato con ceralacca e su cui era scritto: « Al signor Berry, via Talleyrand, Reims (Marne). »

« Che cosa sono queste carte? domandò il magistrato alla signora Berry.

« Una di queste buste rinchioda una lettera destinata a mio padre, rispose singhiozzando la giovane.

« E l'altra? - Sono le lettere di mio marito. - Signora, bisogna che mi autorizzate a

Biancheri ed altri circa l'assegno per veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891.

La cattura del « Doelwick »

Brin risponde ad una interrogazione di Santini intorno alla cattura del piroscafo Doelwick nei riguardi e dei diritti sanzionati e degli art. 228 e 229 del codice della marina mercantile. Accenna alle disposizioni in vigore; in base a queste disposizioni la commissione delle prede fu costituita. Essa ha compiuto il suo lavoro, ma la sentenza non è ancora pubblicata, lo sarà oggi; però si sa che essa ha ritenuta legittima la cattura del Doelwick, ma dopo la cessazione dello stato di guerra non ha ritenuto che si dovesse mantenere la confisca del piroscafo stesso.

Santini non è soddisfatto della risposta del ministro. Accenna al danno che ne deriverà ai valorosi marinai che su quella cattura avevano diritti indiscutibili. Dubita che l'abbandono della confisca sia stata imposta dal Negus nella stipulazione del trattato di pace. Dagli studi da lui fatti ha potuto convincersi profondamente della legittimità della preda e delle sue conseguenze, che sono la ripartizione di essa fra gli aventi diritti. Ritiene quindi che il governo abbia il diritto di appellarsi contro la sentenza della commissione delle prede, - sentenza che rappresenta il completo trionfo di speculazioni inqualificabili, liberamente trattate e compiute nel nostro paese da esosi stranieri.

Il presidente lo invita a tenersi nei limiti dell'interrogazione.

Brin non crede che si possa discutere di una sentenza che ancora non si conosce nella sua interezza.

Santini vuole replicare ad ogni costo, ed il presidente lo avverte che non può dargli la parola, ma l'on. Santini insistendo ancora, il presidente impazientito gli grida: Ordino agli stenografi di non raccogliere le sue parole. Santini si decide a sedersi.

Barbarie inudite!

Pelloux risponde ad una interrogazione di De Nicolò che desidera conoscere se sia consentito dai regolamenti il sistema di legare e far trascinare i soldati che si rifiutano di marciare dai muli e da altre bestie da soma o da tiro; ebbe un reclamo dal padre di un soldato dell'11 artiglieria residente in Palermo; diede subito le opportune disposizioni al comando del Corpo d'esercito perchè fosse fatta una rigorosa inchiesta e punito il colpevole.

De Nicolò prende atto della sostanza della risposta del ministro. Domanda poi se non sia giunto il momento di sopprimere i tribunali militari visto e considerato che ripetutamente si è sentito censurare dallo stesso governo alcune sentenze di essi.

Trattato Italo-Tunisino

Si procede alla discussione delle convenzioni commerciali e marittime fra l'Italia e la Tunisia.

Sciaccia della Scala si astiene dall'esaminare il progetto dal lato politico che gli offrirebbe molti punti di critica. Per l'oratore il presente trattato è una sostituzione alle capitolazioni per il periodo di nove anni. Se invece al cessare del trattato dovesse entrare in vigore la nuova tariffa generale tunisina egli non saprebbe dare il suo voto alla presente legge. Sarebbe come il debito ad usura che fa un figlio di famiglia per riparare ai suoi dissesti del momento, rovinando la sua fortuna avvenire. Alla scadenza del trattato ci troveremmo di avere alienato il diritto

rompere i suggelli ed ad aprire queste lettere. - Leggere queste lettere, mai! esclamò Giulia.

E la poveretta fece per strappare le carte dalle mani del giudice istruttore, ma la commozione, il dolore la paralizzarono di nuovo, ed essa ricadde sulla poltrona, chiudendo gli occhi.

A questa opposizione chiara e ferma il signor di Maury non poté reprimere un gesto di cattivo umore.

Di fatti la legge, che pure dà ai giudici istruttori autorità e diritti senza limiti, la legge che li arma di un potere tanto necessario e tanto terribile, la legge, diciamo non li autorizza che ad impossessarsi ed a leggere le carte degli accusati.

Ora la signora Castellani non era tale.

Il signor di Maury era dunque molto imbarazzato, giacchè se aveva i difetti che abbiamo notati, era però un magistrato integro, in tutta l'estensione della parola.

- Benissimo, signora! le disse in tono asciutto, voi potete rifiutare di lasciarmi leggere le vostre lettere, ma capirete che sono libero di interpretare a mio modo il vostro rifiuto. E' perchè sotto quei suggelli vi è la prova del delitto di cui io cerco il colpevole ed i complici. Voi mi avete confessato che queste lettere erano di Castellani e vi sono indirizzate.

(continua).

ESPIAZIONE

- Sono dolente, continuò il signor di Maury, di turbare il vostro dolore, ma è necessario che faccia una perquisizione nel vostro appartamento.

La signora Arnoux, o meglio la signora Castellani, alzò gli occhi spaventati sul suo interlocutore.

Era evidente che non comprendeva.

- E' indispensabile, continuò egli scandendo ciascuna delle sue parole, che mi assicurati coll'esame delle vostre carte, che fra esse non si trovi qualche documento atto a metter la giustizia sulle tracce degli assassini di vostro padre.

- Nelle mie carte? Sulle tracce degli assassini di mio padre? Avete dunque dei sospetti?

- Non posso rispondervi. - Dunque leggerete le mie lettere - E' il mio dovere, signora.

- Mai, signore, mai! esclamò Giulia al colmo dello spavento. Quelle lettere sono mie. Che cosa debbono esse farvi conoscere?

- Vi ho detto che è il mio dovere. Nessuno ha il diritto di impedirmi di compierlo.

- Chi siete, signore? - Sono il giudice istruttore incaricato di scoprire e di dare in potere della giustizia l'assassino del signor Berry ed i suoi complici, se pur ve ne hanno.

- Il giudice istruttore! la giustizia! l'assassino.

Pronunciando queste parole con voce smarrita, Giulia si era alzata e guardava con ispavento l'uomo a cui la legge dava diritto di penetrare i suoi segreti. Le pareva di impazzire.

La portinaia tentava invano di calmarla. Una scampanellata interruppe questa scena penosa.

La portinaia corse ad aprire. Era suo marito che ritornava col signor Dubois.

Il commissario di polizia che Parcoret aveva informato dell'accaduto, salutò il giudice e si pose ai suoi ordini.

- Vi aspettiamo signora, disse il signor Maury alla giovane.

- Io! e per che fare? domandò la povera donna.

- Per fare una perquisizione che mi è indispensabile in casa vostra. Il signore è il commissario di polizia del vostro quartiere; egli mi assisterà.

- Orsù! E' la espiazione, mormò Giulia, Poi, con dolorosa rassegnazione, essa aggiunse:

- Sta bene, signore, ecco la chiave del mio appartamento e quelle dei miei mobili.

- E' necessario che voi ci accompagniate, disse il signor di Maury, questa perquisizione deve esser fatta in vostra presenza.

- Sia! mormorò essa.

E riprendendo dal letto della portinaia la sua piccina sempre addormentata uscì per la prima dal camerino.

delle capitolazioni in perpetuo per assicurarsi il quieto vivere per nove anni con la perdita del mercato tunisino. (Benissimo, bravo).

Ottavi darà incondizionatamente il suo voto favorevole al trattato perchè esso rappresenta la soluzione più soddisfacente che si potesse raggiungere nel presente stato di cose.

Guerci riconosce che il trattato si presta a censure ma lo considera più che dal punto di vista del tornaconto materiale da quello morale. (Commenti, interruzioni) per distruggere i malintesi che ci hanno diviso e ci dividono dalla Francia e prega la Camera di approvarlo. (Approvazioni.)

Salandra domanda se siano in corso trattative per un accordo commerciale colla Francia e se ci sia speranza che approdino ad una pronta conclusione.

Muratori critica il trattato e rammenta da fiere ed arde parole che le quali il Minghetti nel 1880 rilevava quali fossero i diritti dell'Italia nella Tunisia. (Bene, bravo).

Randaccio relatore fa brevi osservazioni e conclude: è tempo di farsi coraggio ed è sperabile che finisca presto questo periodo triste della vita nazionale che stiamo traversando. (Approvazioni.)

Discorso di Visconti Venosta

Visconti Venosta esordisce esponendo la situazione nella quale si è svolto il negoziato. Circa le capitolazioni il governo francese o per esso il governo del Bey ci avrebbe opposto che ormai la trasformazione civile della Tunisia era compiuta e avrebbe sostenuto la nota teoria che quando in un paese sono introdotte e assicurate tutte le garantigie di una amministrazione civile, ivi le capitolazioni perdono la loro ragione di essere.

Ad aggravare la difficoltà si aggiungeva l'attitudine presa dagli altri governi (commenti); che avevano rinunciato, o non facevano gran caso delle capitolazioni. Una questione di principio a nulla avrebbe approdato di pratico, ed abbiamo preferito di porci sul terreno dei fatti per garantire gli interessi concreti del nostro paese e soprattutto di quelli degli italiani in Tunisia. Fa poi la storia del trattato del 1863, di quanto dalle capitolazioni avevamo derogato col nostro consenso tacito ed espresso, ed aggiunge che il ritornare noi soli alla giurisdizione consolare equivarrebbe, in mezzo ad intricabile conflitto di competenze, a privare i nostri connazionali a Tunisi dei benefici di una sicura e civile amministrazione della giustizia (commenti).

Dopo l'occupazione francese fu conclusa l'8 giugno 1883 la convenzione della Marfa tra la Francia ed il bey, e quindi moltissimi altri atti. Così il bey aveva finito col delegare alla Francia non i soli poteri amministrativi, ma anche la rappresentanza diplomatica, il potere legislativo e l'esercizio della giustizia. E ben si scorge poichè oggi ancora si parla di capitolazioni a quanta parte di esse era già stato in diritto e in fatto derogato alla scadenza del nostro trattato (commenti). Quindi non si è fatto strazio col nuovo trattato di privilegi che ci rimanesse ancora. (Bene! bravo!)

Sotto questo complesso di usi e di capitolazioni vivono importanti istituti italiani e soprattutto ci premevano le nostre scuole, dove la Francia voleva imporre la lingua francese cui fortemente si oppose il governo italiano e la questione di massima rimane insoluta. In questo stato di cose se invece di un accordo fosse esistito a Tunisi un conflitto, che avrebbe resa più viva la diffidenza verso l'elemento italiano una legislazione scolastica contro la quale noi avremmo presentato, ma che avrebbe seguito il suo corso poteva alterare il carattere attuale, il carattere prettamente italiano delle nostre scuole.

Il trattato che vi è presentato (segni d'attenzione) assicura alla nostra navigazione il commercio di cabotaggio, assicura a tutta una popolazione di pescatori italiani, l'industria della pesca nelle acque tunisine nelle condizioni stesse in cui la esercitavano nel passato. Dimostra che per i nuovi protocolli nessun italiano potrà perdere la sua nazionalità in Tunisia per effetto d'una legge interna, le associazioni italiane sono legalmente autorizzate, è confermato lo *statu quo* per le scuole e l'ospitale insomma la colonia italiana potrà svolgere la sua vita economica e morale in condizioni sostanzialmente non dissimili da quelle in cui si trovava all'epoca della scadenza del trattato del 1863. Risponde poi alle obiezioni circa la durata. Dopo nove anni i nostri successori non troverebbero certo nel contratto medesimo e nelle sue conseguenze una base migliore per i loro futuri negoziati di quella che troveranno nello stato di cose soddisfacente ed utile che il presente trattato avrà assicurato (Approvazioni).

Il ministro così conclude: « La scadenza del trattato del 1863 ci poneva dinanzi alla chiara alternativa di due politiche diverse e delle loro opposte conseguenze. Noi potevamo astenerci dal trattare, oppure rompendo le trattative appena incominciate, chiuderci in una affermazione assoluta: dichiarare che scaduto il trattato del 1863 le nostre relazioni avrebbero avuto per regola immediata il regime delle capitolazioni. Quali sarebbero state le conseguenze? »

Noi abbiamo preferito invece di fare un atto di ragione e di saviezza preferendo la via di una conciliazione onorevole, tutelando, per quanto era possibile nelle condizioni attuali della Tunisia, gli interessi della colonia italiana. Ed abbiamo pur creduto di fare opera utile all'Italia rimovendo un conflitto di cui si potevano prevedere i pericoli, di cui non si poteva prevedere alcun utile risultato, e stipulando un accordo da cui l'Italia e la Francia potranno prendere le mosse per altri accordi di comune vantaggio, pegno di quelle buone relazioni politiche che non hanno nulla di compatibile colla nostra situazione internazionale e sono conformi agli interessi delle due nazioni.

La seduta termina alle 17.10.

ITALIA

Modena — Una prolusione del prof. O. Neri. — Mercoledì mattina il prof. Luigi Olivi, insegnante di Diritto Canonico (reso obbligatorio dal Ministero) nell'Università di Modena, lesse

una dottissima e splendida prolusione. La scolaresca, molti professori e molti signori di Modena ascoltarono col più grande interesse l'illustre professore, coronandone la dissertazione con fragorosi applausi.

Roma — La cattedra Dantesca dell'Apollinare ad un francescano. — Dopo le feste Natalizie il P. Stefano Ignudi dei Minori Conventuali, nativo di S. Francesco d'Albaro e già studente nel Seminario di Genova, inaugurerà e proseguirà nell'aula della Biblioteca Pia all'Apollinare le lezioni della Cattedra Dantesca fondata dalla munificenza del sapientissimo Padre Leone XIII.

Il titolare di questa cattedra è l'illustre Mons. Giacomo Poletto, membro dell'Accademia della Crusca ora malato.

Il Padre Stefano Ignudi fu dal Santo Padre destinato supplente in tale Cattedra, unica in Italia, per desiderio dello stesso Mons. Poletto, amando egli vivissimamente questo giovane suo discepolo, tanto che lo ricorda affettuosamente nel III volume del suo *Commento della Divina Commedia*, in fine al canto di S. Francesco.

Taranto — Abiura di tre signorine inglesi. — « Nell'Oratorio arcivescovile ha avuto luogo l'abiura di tre signorine inglesi di religione anglicana.

In assenza di Mons. Arcivescovo, ricevette la loro abiura il Teologo della Cattedrale, Rev. Raffaele Gardone, dal quale le tre signorine sono state istruite nella Fede cattolica. Dopo l'abiura, il medesimo Teologo amministrava alle dette signorine il Battesimo *sub conditione*.

Fecero da matrine alle neoconvertite la signora Giovinazzi dei marchesi Bunelli, la signora Giuseppina dei conti Notaristefani e la signorina Adolina Acclavio, le quali, dopo il Battesimo, offerirono alle rispettive figliuole bellissimi regali in oggetti d'oro, libri, ecc. »

ESTERO

Francia — Parigi ed il Giubileo nazionale. — Lunedì dalle 8 del mattino una folla di pellegrini provenienti da tutte le Parrocchie di Parigi ascendevano la Santa collina di Montmartre. Era l'apertura solenne del Giubileo nazionale per la Diocesi: alle nove la Grande Campana faceva udire i suoi rintocchi invitando alla preghiera. Il Cardinale Arcivescovo di Parigi recasi all'altare e durante la Messa si eseguirono i canti liturgici. La Chiesa votiva, ossia il Tempio innalzato al Cuore di Gesù come espiazione nazionale di nazionali delitti presentava un aspetto veramente sorprendente. Il Cardinale Richard prendendo la parola fa notare che in quest'anno Giubilare bisogna rispondere viemmeglio all'appello del Signore il quale desidera che si cercassero grazie e misericordia sotto l'usbergo del Suo Cuore Divino. In seguito Sua Eminenza commentando eloquentemente l'iscrizione che decora la facciata esterna della Basilica con le parole *Gallia penitens et devota*, fa notare che se nel corso dei secoli la Francia più di una volta è venuta meno alla sua missione cristiana pure il Signore non l'ha mai abbandonata; e però al ricordo delle defezioni antiche e delle defezioni odierne bisogna muovere all'altare con cuore contrito ed umiliato, Crist! molto perdono a Santa Maddalena perchè essa aveva molto amato.

Queste parole dei libri Sauti, dice Sua Eminenza, possono applicarsi alla Francia, giacchè poche nazioni, come essa, hanno amato Gesù Cristo: ed oltre la penitenza e la divozione bisogna aver benanco la riconoscenza perchè il cielo ha dato alla Francia, uno slancio generoso che ha sospinto l'intera nazione ad innalzare un Tempio così magnifico e monumentale.

Sua Eminenza annunzia che nel prossimo gennaio, giorno nel quale ricorre il ventesimo quinto anniversario dal voto nazionale sarà celebrato con grande solennità questo importante ricorso per testimoniare altamente la riconoscenza verso Dio pel compimento del grande pensiero del Cardinal Gibert predecessore dell'Eminente Porporato che ora tiene il Seggio Episcopale di Parigi.

Terminando, il Cardinale Richard ha annunziato che nel di seguente sarebbe recato al Tempio di Santa Maria delle Vittorie con cuore pieno di speranza nello scopo di pregare la Vergine Maria d'intercedere per la Francia in questi santi giorni del Giubileo.

Nel di seguente alla visita al Tempio indicato Sua Eminenza sarebbe andato al Tempio di San Giuseppe per collocare sotto la protezione di questo Santo Patrono della Chiesa Universale l'opera del Giubileo nazionale.

La cerimonia si è terminata con l'atto di consacrazione al Sacro Cuore e la benedizione del Santissimo Sacramento.

L'eredità colossale di una benefattrice. — La signora Furtado-Heine — nipote del grande poeta — morta a Parigi, lascia cento ottanta milioni di patrimonio, metà dei quali andranno alla figlia adottiva, vedova del generale Ney, rimaritata poi al duca di Rivoli, e l'altra metà ai sei figli della principessa Gioacchino Murat, obbligandoli a continuare a sostenere tutte le sue istituzioni di beneficenza.

Germania — Quattro vittime di una esplosione di acetilene. — Mandano da Berlino, 13:

Iersera, nella casa n. 23 Spenerstrasse, avvenne un'esplosione nel laboratorio del chimico Isaac, che attendevano a dei miglioramenti nel suo sistema di gas acetilene *oleabulum*.

Rimasero uccisi l'Isaac stesso, due meccanici ed un operaio.

L'esplosione fu sì forte che intorno si ruppero tutte le lastre.

Ieri stesso il ministro delle ferrovie aveva visitato il laboratorio dell'Isaac, interessandosi molto alla sua invenzione.

L'esplosione avvenne mentre l'inventore comprimeva il gas in bottiglie d'acciaio, con una forza di 86 cavalli.

I cadaveri dell'Isaac e dei suoi tre collaboratori furono fatti a brani.

I pezzi dell'inferriata della finestra volarono alla distanza di un chilometro.

Il ragioniere Bittner si salvò per caso, essendo uscito pochi minuti prima della esplosione.

L'altro ieri avevano assistito agli esperimenti

dell'Isaac anche il maresciallo di Corte Kanitz e il ministro della casa imperiale Wedel. L'imperatore si interessava molto dell'invenzione. Giorgio Isaac lascia due bimbi.

Dalla Provincia

S. Daniele

14 dicembre 1896.

Una nuova produzione. — Pochi forse conoscono il nome del sig. Andrea Bianchi E' un calzolaio poeta, se meglio vi torna, un poeta calzolaio. Il brio, la vivacità, la scorrevolezza delle sue poesie in vernacolo, non sono comuni. E piacesse alla buona volontà dei friulani che s'adoprasero in modo da offrir mezzo al nostro poeta di stampar tutte le sue poesie friulane, le quali formerebbero un volumetto assai dilettevole.

Ma il poeta è anche commediografo in vernacolo e Udine fu spettatore delle sue commedie rappresentate nei suoi teatri e anche San Daniele potè gustarle nel suo. E domenica sera egli, il nostro Bianchi, diè nel teatro una sua nuova produzione colla commedia da lui intitolata: *Mars e Avril 1848*.

Numeroso fu l'uditorio che rimase soddisfatto e che seppe compatire anche la non piena riuscita, perchè la messa in iscena era fatta da giovanotti e ragazzi inesperti dell'arte teatrale e che vennero con pazientissima cura istruiti dall'autore così da passar per discreti. Non mancherò di completare questi miei cenni sull'opera nuova del sig. Bianchi con altri cenni sulle sue poesie, nel mentre oggi presento a lui incoraggiamenti e auguri.

Atrè.

Montereale Cellina

14 dicembre 1896

L'imponente e solenne adunanza cattolica tenuta nella Chiesa della vicina frazione di Grizzo il 22 nov. passato, e della quale voi vi avete fatta relazione nel vostro benemerito giornale, ha portato frutti copiosissimi nel movimento cattolico in questi buoni paesi. Infatti la settimana passata s'è ricostituito in questo paese sopra basi solidissime il Comitato parrocchiale e nella corrente si fonderà anche a Malvisio; in quanto alle casse rurali si può quasi assicurare la prossima istituzione in questa parrocchia ed in quella di Malvisio, sicchè sian certi che l'anno venturo nella seconda adunanza cattolica che si terrà in questa Chiesa parrocchiale, potremo esporre ai valorosi rappresentanti delle molte istituzioni cattoliche di questa Diocesi, un resoconto lodevole delle opere compiute. Abbiamo però a lamentare la promiscuità di sesso e la mancanza dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole comunali; una tale necessaria ed indispensabile riforma è già entrata nello spirito di tutto il popolo, ma teniamo assai che l'attuale rappresentanza comunale, che materialmente e moralmente progredisce come i gamberi, sia per prenderla in considerazione.

In quanto all'adunanza sopradetta, se tanto bene ha arrecato nel campo dei buoni ed onesti cattolici, d'altra parte però com'era da prevedersi, ha suscitato in massimo grado la rabbia ed il fuoco satanico dei pochi liberali massoneggianti, che per isventura turbano la pace e la tranquillità di questi paesi. Quei novelli eroi di Pontida videro il pericolo che minacciava la loro patria, e radunatisi in consesso ne' templi di Bacco, decretarono la riscossa contro l'invadente Clericalismo. Bravi, o miei eroi! salve, o degni figli d'Italia, geni e menti elette, salve! la vostra terra natale ve ne sarà grata ed immensi mausolei ricorderanno certo un giorno ai posteri la vostra opera redentrice! — Infatti a gloria vostra in pochi giorni il movimento reazionario prese uno sviluppo grandissimo e miracoloso; le più grandi intelligenze vi si posero a capo e repentinamente un'onda d'improperi, di vigliacche calunnie, di basse insinuazioni irruppe addosso ai poveri cooperatori del movimento cattolico.

« Bisogna spaventarli, gridarono que' prodi, bisogna annientarli; fuori la benemerita arma de' Carabinieri, su, mettiamo in moto l'autorità, scuotiamo il nostro Sindaco e la vittoria sarà certo nostra. » — Oh! poveri, poveri noi; come salvarsi? come le nostre povere intelligenze potranno durare di fronte a que' geni incompresi? Come potremo resistere ai parti della loro sapienza seminfuita? — E si parla già per i nostri Parroci e per il signor Cossettini d'una contravvenzione, e d'una contravvenzione non per furti, o per falso, o per frode; no, no, ché ci avrebbero allora lasciati in pace; ma invece... tremate o lettori, per aver tenuta l'adunanza senza il consenso del Sindaco e per aver pubblicato dei manifesti senza il visto dell'autorità. Come salvarci ora dall'ergastolo o dalla reclusione? Chi avrà compassione di noi poveri deliranti, cui spavento e tema vedon l'ossa? — Oh poveri babbei! il faugo che vi ricopre non arriva a noi; per ben altri delitti e per altri peccati trema e si confonde l'uomo onesto che sa di cooperare al trionfo della più santa e magnanima causa. — Ed oggi che tanto veleno attossica il vostro gran cuore e tanta cura turba la vostra alta intelligenza, una sola nota

di viva compassione ed un solo saggio consiglio potremo ricordarvi a sollievo di tante vostre angustie e pene; ascoltatelo, ed un giorno ci sarete riconoscenti.

Voi che alla mattina ed alla sera non rivolgete mai un'orazione ed una preghiera al Sommo Reggitore dell'Universo, voi che felici mortali, non sentite mai il bisogno d'assistere a qualche funzione religiosa, rammentate almeno a sollievo dell'anima vostra afflitta, le due seguenti massime, vecchie se volete ma sempre veritiere: « Raglio d'asino non s'eleverà mai al Cielo », e l'altra: « Ride ben chi ride ultimo », che tanto bene vi si confanno. Stateci bene intanto ed addio. Z.

Tolmezzo

Le furie dei beoni si calmano in gattabuia. — Giordano Antonio, negoziante da Sassari venne arrestato perchè ridotto in istato di manifesta ubbriachezza, disturbava i pacifici abitanti e minacciava inoltre serie conseguenze.

Cimolais

Il freddo fa rubare. — Ad opera di quattro individui da un bosco aperto di proprietà del Comune, vennero tagliate ed asportate tante legna danneggiando il Comune stesso dell'importo di L. 10.

Erto-Casso

Come sopra. — Corona Giovanni contadino del luogo, volle anche lui danneggiare il suo Comune tagliando e asportando da un bosco aperto delle legna per L. 2,50.

Pordenone

Ospitalità ricompensata. — Miani Giuseppe convivente presso una famiglia trovato il momento di essere solo, salì il piano superiore, ed entrato in una stanza da letto scassinò l'armadio rubando poscia da un cassetto un paio di orecchini d'oro e parecchi biglietti del Monte di Pietà recando così un danno di L. 95.

Anzeppo

Fienicoltura. — Registriamo come al solito un fucto di una catasta di fieno esposta alla fede pubblica da Candotti Giuseppe, danneggiandolo di L. 3 ad opera di Taddis Luigi.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 17 dicembre — S. Bibiana v. m.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 17 — Sacile — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 16 DICEMBRE 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 25 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 0. | Vento N
Barometro 742. | Press. crescente
Jeri vario

Temperatura: Massima 6,7 — Minima 2,5
Media 3,855 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva ore	Europa Centr. 7.43	Leva ore	13.96
Passa al meridiano	12.23,38	Tramonta	4.10
Tramonta	16.24	Età dei giorni	12

Per la stampa cattolica in Friuli

Don Giuseppe Bernich Parroco di Faedis lire 5.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani tre corrispondenze fra cui una da Tarcento.

Morale cattolica e morale civile

Due rispettabili cittadini sono venuti quest'oggi nel nostro ufficio per assicurarsi sul loro onore essere destituiti di fondamento i discorsi relativi al fattaccio cui alludeva lo scritto « *Morale cattolica e morale civile* » inserito nel num. 280 del *Cittadino*.

Quantunque nel nostro scritto abbiamo usati tutti i riguardi richiesti dalla speciale gravità della cosa, e quindi nessuno possa muoverci rimprovero di aver avvalorata la voce pubblica, tuttavia siamo lieti di aver dato occasione ad una smentita che se giova a tutela della riputazione insidiata, avvalorata le riflessioni di massima sulle quali, più che su un fatto particolare, noi abbiamo richiamata l'attenzione dei lettori.

Ancora sull'incendio di fuori Porta Aquileia

Riferendo su quest'incendio il cronista raccolse le voci che la ditta Dal Torso avesse dichiarato un danno di lire 1500 e che alcuni primi accorsi avessero giudicato il danno di sole lire 200.

Ci consta che la ditta Dal Torso non ancora preciso alla società d'Assicurazione l'entità dei danni avuti; va poi da sé che è inconcludente la stima dei primi accorsi.

Tassa di famiglia 1897

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Computata dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la Tassa sindacata

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV

24. ESERO.

Capitale sociale	
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	> 523,500.—
Capitale effettivamente versato L. 523,500.—	
Fondo di riserva	L. 375,149.12
Fondo eventuale	> 37,849.62
Trasporto dal Conto Stabile	> 35,000.—
Totale L. 971,498.74	

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Ottobre

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 127,089.08	Numerario in cassa
> 4,460,693.86	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 16,412.16	Rifetti in protesto e sofferenza
> 557,059.32	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Riparti attivi
> 792,254.80	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 418,088.50	(applicati alla riserva)
> 13,087.50	Cedole da esigere
> 732,937.71	Conti correnti garantiti da deposito
> 1,021,631.89	Conti con banche e corrispondenti
> 34,000.—	Stabbi di proprietà della Banca e mobilio
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 1,958,659.51	Depositi > anticipazioni
> 2,206,722.43	liberi a custodia
> 63,670.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 13,162,206.69	

30 Novembre

L. 523,500.—	
> 110,505.55	
> 4,380,808.98	
> 25,113.36	
> 574,278.32	
> —	
> 796,836.20	
> 418,088.50	
> 13,087.50	
> 811,999.64	
> 950,560.17	
> 34,000.—	
> 241,500.—	
> 1,971,444.51	
> 2,204,882.43	
> 70,544.50	
L. 13,127,149.66	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 410,149.12	Fondo di riserva
> 37,849.62	Fondo eventuale
> 2,136,448.18	Conti correnti fruttiferi
> 2,938,146.40	Depositi a risparmio
> 1,725,237.32	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 230,38.00	Conto titoli
> 5,444.07	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 1,958,659.51	Depositi > anticipazioni
> 2,206,722.43	liberi a custodia
> 329,620.14	Utili lordi del corrente esercizio
> —	Utili netti 1895 a ripartire
L. 13,162,206.79	

Udine, 30 novembre 1896.

Il Sindaco
P. Billia

Il Presidente
G. Keeler

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riparto
 a) carte pubbliche e valori industriali; 4 1/2 6/0
 b) sete grezze e lavorate e cascami di seta; 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come da regolamento
 Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi 4 1/2 0/0
 CEDOLE di Rendita Italiana, a scadenza a 4 1/2 0/0
 Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantiti da deposito a 4 3/4 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette ASSEGNI A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana.
 Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
 Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. PIRGHI SUGGERLA TI

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITOIO costruito per questo servizio

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.
 Rappres. ta la Società L'Anonima per assicurazioni sulla Vita
 Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1896	L. 2,136,448.18
Depositi ricevuti in novembre	> 781,261.69
Rimborsi fatti in novembre	L. 2,867,709.77
Esistenti al 30 novembre	> 709,168.94

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1896	L. 2,938,146.40
Depositi ricevuti in novembre	> 283,823.90
Rimborsi fatti in novembre	L. 3,221,970.30
Esistenti al 30 novembre	> 256,644.41
Totale dei Depositi L. 5,126,723.86	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

Presso l'Offelleria Dorta si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.
 Trovasi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

Associazione Agraria Friulana

COMITATO PER GLI ACQUISTI di materie utili all'esercizio dell'agricoltura

N. 2500. Udine, 12 dicembre 1896.

Onorevole Signor Socio,

Presso questo Comitato è aperta la sottoscrizione fino a 20 corrente per le seguenti materie:

PERFOSEFATO MINERALE 12-14 anidride solubile a L. 4,65 franco sul vagone Venezia, a L. 5,55 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

PERFOSEFATO MINERALE 18-20 anidride solubile a L. 6,90 franco sul vagone Venezia, a L. 7,80 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

PERFOSEFATO D'OSSA 14-16 anidride solubile e 1 a 1 1/2 azoto a L. 9,10 franco sul vagone Udine, a L. 9,35 magazzino Udine. — Consegna febbraio 1897.

Nei perfosfati buona parte dell'anidride solubile, sopraddetta è solubile nell'acqua e il capo morto in essi contenuto è costituito in massima parte da solfato di calcio (scoria) ed è quindi da tener calcolo anche di questa parte gratuita che pur costituisce un'importante materia fertilizzante, specialmente nelle terre argillose

NITRATO DI SODA 15-16 azoto, L. 23,90 franco vagone Udine, L. 24,15 magazzino Udine. Consegna febbraio 1897.

SOLFATO DI RAME, purezza 98-100, in sac-

chi di chilogrammi 50 ed in barili, a L. 50,50 franco vagone Udine, a L. 50,75 magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

ZOLFO doppio, molito, raffinato, purissimo, a L. 14,20 franco vagone Udine, a L. 14,45 franco magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

ZOLFO (idem) COL 30/0 DI SOLFATO RAME, a L. 16,00 franco vagone Udine, a L. 16,25 franco magazzino Udine. — Consegna aprile 1897.

FILO FERRO doppia zincatura, N. 13 a lire 38,00, N. 14 a L. 35,50, N. 15 a L. 35,00, N. 16 a L. 34,00 franco vagone Udine. — Consegna da gennaio 1897 in poi.

FRUMENTO MARZUOLO UNGHERESE SCELTISSIMO. — Non possiamo precisare il prezzo che oscillerà intorno alle L. 40 per quintale franco Udine.

Preghiamo i nostri soci a voler prenotare subito la quantità che intendono provvedersi perché non avendo noi un impegno illimitato, può darsi che si esaurisca prima del 20 corrente la quantità accaparrata.

« Per prenotare non occorre alcuna anticipazione: è però necessario che il socio mandi « lettera di commissione, o sottoscriva uno speciale formulario già pronto in ufficio. I pagamenti, all'epoca della consegna, devono essere anticipati o per assegno ».

IL COMITATO.

Per norma dei sottoscrittori segniamo il costo del perfosfato minerale posto in alcune stazioni:

	Titolo 12-14	Titolo 18-20
vagone completo Latisana	L. 5,20	L. 7,45
> Palazzolo	> 5,25	> 7,50
> Palmanova	> 5,35	> 7,60
> Pordenone	> 5,15	> 7,40
> Casarsa	> 5,20	> 7,45
> Codroipo	> 5,25	> 7,50
> Udine	> 5,30	> 7,55

Il filo ferro N. 13 misura circa metri 41 per chilogramma, il N. 14 circa m. 34, il N. 15 circa m. 28, il N. 16 circa m. 12.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

in conformità all'art. 13 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1897 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quotti rispettivi ed i temperamenti di applicazione dell'anno 1896;

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1897 in confronto del 1896 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 14 del suddetto Regolamento, per 15 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di eliminazione del Ruolo, o di riduzione di tassa;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo;

5. che, giusta l'art. 30 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1897 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. Infine per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1897 (eccetto il caso di eliminazione o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1896.

Per gli elettori commerciali

Il sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che non essendo iscritti nelle Liste degli elettori Commerciali, sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto dell'essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1897.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corradarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.

2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiederente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiederente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le domande ed i documenti annessi dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretario ne rilascerà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Facilitazioni ferroviarie

Nei Congressi delle Società commerciali ed industriali tenutisi a Vicenza, Milano, Firenze, Genova e Venezia, venne sempre richiamata l'attenzione del Governo sulla questione delle tariffe ferroviarie.

Nell'ultimo Congresso al quale erano rappresentate oltre 40 Associazioni comprendenti ben 20,000 commercianti ed industriali, confermando le precedenti deliberazioni, venne fatto voto « che vengano attuati biglietti di andata e ritorno in tutti i giorni della settimana e con validità di più giorni e vengano accordate speciali riduzioni nei trasporti di materie prime occorrenti alle industrie impiantate o da impiantarsi in luoghi lontani dai centri di produzione delle materie stesse. »

In seguito a questo voto la Giunta Centrale della Confederazione Generale Commerciale Italiana, che ha sede in Roma « via Ripresa dei Barberi num. 16 p. p. » già da tempo iniziò le opportune pratiche presso il Governo e le Società ferroviarie. Nell'ottobre decorso una rappresentanza della Confederazione venne ricevuta dal Ministro Prinetti, il quale si dimostrò convinto che ogni facilitazione benintesa ridonderebbe a vantaggio non solo del commercio e dell'industria ma anche delle Società esercenti del Governo cointeressato, inquantochè tenderebbe ad aumentare il movimento ed i traffici; ed anzi diede assicurazione che dal Ministero verrebbero esaminate con ogni migliore predisposizione le proposte concrete che gli venissero sottoposte dalle Società ferroviarie.

La Giunta centrale suddetta ha quindi rinnovato le sue premure alla Società Mediterranea ed a quella Adriatica, perchè abbiano ad accogliere i voti formulati nei Congressi commerciali, e si ha fondata speranza che le pratiche della Confederazione possano sollecitamente approdare, tanto più che sono state appoggiate da un voto emesso in questi giorni dalla Camera di Commercio di Roma.

Le amministrazioni delle ferrovie estere hanno praticamente constatato che questi benefici accordati al pubblico e più special-

mente al commercio e all'industria giovano pure agli interessi delle Società esercenti; in Italia l'esaudimento dei desiderii formulati dalla classe commerciale segnerebbe un precedente passo ad un utile esperimento di quelle più estese riforme che sono nel desiderio di tutti.

Pensiero morale

Ogni animo disordinato serve di pena a se stesso co' suoi propri disordini.

(S. Agostino).

Bibliografia

Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche

Contiene gli articoli della legge seguiti da osservazioni pratiche esplicative e da copiosa giurisprudenza, sulle iscrizioni, sulla compilazione delle liste e sui discorsi alle commissioni provinciali e alle corti d'appello.

Si vende alla libreria Patronato. Una copia vale Cent. 25. Chi desidera riceverla per posta aggranga cent. 4.

ULTIME NOTIZIE

(Ufficiale)

Contro gli autori dell'eccidio

Roma, 15 — La Stefani comunica: « Zanzibar, 15; Una barca indigena reca da Mogadisciu lettere del commissario Dulio in data del 3 dicembre. Il Governolo aveva bombardato il 2 dicembre il villaggio di Gesira a dieci miglia al sud di Mogadisciu, abitato dai Uadan che hanno partecipato all'eccidio della spedizione Cecchi. A Mogadisciu continuano il procedimento contro gli aggressori fatti prigionieri. Cinque, riconosciuti colpevoli, erano già stati fucilati. Gli energici provvedimenti avevano prodotto una efficace impressione ».

Altri particolari

L'Agencia Italiana, completando il comunicato della Stefani, dice che il comandante della nave Governolo, Cuciniello, avendo saputo che gli abitanti del grande villaggio Gesira, sulla costa Somala, avevano preso parte all'eccidio della spedizione Cecchi, ha bombardato il paese, infliggendo gravi perdite agli abitanti; alcuni dei quali, convinti di aver partecipato alla strage, furono esemplarmente puniti. In seguito a queste notizie il capitano Sorrentino a mezzanotte partirà da Napoli per lo Zanzibar.

La risoluzione del Cuciniello sarà stata senza dubbio ispirata da notizie ben fondate della complicità di quei barbari nel massacro. Le notizie non sono difficili a raccogliersi in causa del gran numero di somali che frequentano i porti italiani ed inglesi nello Zanzibar.

Il « Doelwich » ed il suo carico

La Gazzetta Ufficiale pubblica la sentenza della Commissione delle prede per la cattura della nave olandese Doelwich col suo carico di armi.

Le parti rinunciando, entro domani, ad avanzare ricorso alla Cassazione di Roma, come consta che faranno, verrà ordinato il rilascio della nave e del carico, a disposizione dei proprietari.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Il grande sciopero di Amburgo

Amburgo 15. — Il porto di Cuschaven fu dichiarato porto franco.

Il senato ha proibito che si facciano collette nelle case private per gli scioperanti.

Amburgo 15. — Ieri moltissimi operai ripresero il lavoro; mancavano ieri soltanto 4000 uomini per raggiungere il numero ordinario degli operai lavoratori sulle navi.

Cuschaven è una baia nel territorio stesso di Amburgo sulla riva sinistra ed alla foce dell'Elba nel mare del Nord. E' un porto importante perchè è il porto dove si fermano le navi che non possono risalire l'Elba fino ad Amburgo che ne dista dalla foce 130 chilometri.

Gli affari d'Oriente

Londra, 15 — Il Times ha da Atene: Un grande movimento insurrezionale si prepara in Macedonia ed a Candia.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Nelidoff e Goluchowki concordarono il testo della comunicazione da farsi alle potenze. Credesi che un ultimatum verrà spedito al sultano.

Incontro di Milano col figlio

Vienna 15. — Il re di Serbia si recherà oggi a Linz per incontrarvi il re Milano proveniente da Parigi e ritornerà a Vienna con lui stasera.

Terremoto

Stoccolma 25. — Ier mattina vi fu a Leyvrick (Norvegia) una scossa di terremoto in direzione est-ovest. A Karlsstad (Svezia) si sentirono due forti scosse in direzione da est-sud a nord-ovest della durata di venti secondi.

Grave situazione nelle Filippine

Madrid 15. — Un dispaccio all'Heraldo dice che gli indigeni di Lanao (Mindano) sollevatisi ferirono il comandante d'una cannoniera spagnuola. Grande agitazione regna a Mindano; temesi una grave insurrezione. La situazione a Manilla è turbata.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF
ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR
IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore organico, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomacico e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza precipitare; ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nel malessere nervoso è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spleen.

L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoidi, d'infazione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. — Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. — Esigere la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

Produttori A. BERTELLI e C., Chimici-Industriali, Milano.
 Deposito principale per UDINE e Provincia presso i sigg. F.lli DORTA. Degustazione presso i Caffè Corazza e Caffè Nuovo.

SPECIALITÀ DIVERSE
 vendibile presso l'Ufficio Annunzi del
«CITTADINO ITALIANO»
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'attilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavata. — Prezzo del fiasco L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il fiasco L. 1.20

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Polvere insetticida perfezionata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vesmi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterare il colore. — Il pezzo lire 0.50.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra.

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-gani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle div erse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Volete la Salute?

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispespe, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

VITTORIO GAFFORELLI

successo a

Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronta pianeta tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiace ad affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma estandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, indipendentemente loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiasconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno A UDINE presso i sigg. MASON ENRICO bincagliere — PETROZZI FRAT parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — KINISINI FRANCESCO medicinali in GEMONA presso il signor LUIGI SILLIANI Farmacista. — in PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Inviò gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.